

LIBRI GIORNALISTA SEMPRE IRONICO E DISSACRANTE

‘Strafalciopoli, dove la cronaca si fa comica’ Ridiamoci con Gasparri

SI CHIAMA ‘Strafalciopoli - Dove la cronaca si fa comica’ il quarto libro di Gianluigi Gasparri, ex capo redattore del Carlino di Ascoli e Fermo.

Il libro (La Lepre Edizioni) è una satira giocosa su un certo giornalismo di periferia la cui vita redazionale viene descritta come una sorta di piccolo inferno governato da giornalisti affaticati, stressati, perennemente inseguiti dalla fretta. In questo ambito di duro lavoro capita facilmente di scrivere una cosa per un'altra, incappando in folli scivoloni tipo <Cocaina, arrestato un ristorante> o ancora <Migliorano le condizioni del carabiniere ucciso>, oppure umorismi involontari tipo <Le donne scopano meglio degli uomini, lo fanno con grande pignoleria e lasciano tutto perfettamente pulito, lustro come se ci avessero passato la cera sopra>, raccontando della prova pratica per l'assunzione di tre donne netturbino. O ancora <Grave episodio di razzismo un dobermann azzanna i testicoli a un liberiano> o magari <I lombrichi sono animali da prendere a esempio, perché riciclano la natura morta e la trasformano in vita. Tutti dovremmo imitarli>, oppure a proposito di una promettevole cantante lirica <Lara aveva tre anni e già emetteva i primi vagiti>.

Un particolare fascino esercitano i nonsense distribuiti nei ventitré capitoli di ‘Strafalciopoli’ incentrati su Marche, Abruzzo, Romagna, Umbria. Irresistibili le assurdità del tipo <E' il fenomeno dell'eutrofizzazione, cioè della mancanza di ossigeno per cui le reti si riempiono di materiale gelatinoso che si mischia ai pesci i quali non hanno più da

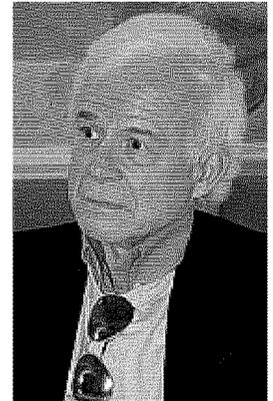
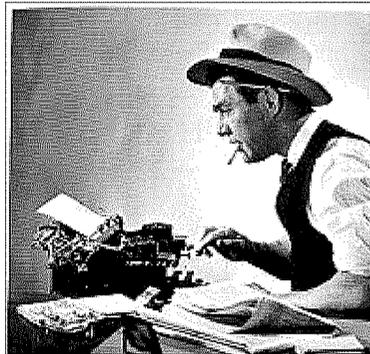
mangiare plancton e muoiono di fame>, come pure i lirismi d'accolto <Distesi a terra, senza più vita, si raggomitano i preservativi, strumenti di lunghe ed estenuanti battaglie notturne>.

Anziché scandalizzarsi, l'autore sostiene che bisogna essere dei geni per concepire cavolate come queste: <La chiave del delitto era rimasta nascosta per undici anni sulla suola di una scarpa. Tre piccoli chiodi, segno della ripa-

FOLLI SCIVOLONI
«Migliora il carabiniere ucciso», «Cocaina, arrestato un ristorante»

razione d'un maniscalco, sono la prova schiacciante>. Bisogna essere un grande genio per scrivere oppure che <La salma viveva in casa con i genitori poiché non era sposata> o che <Virgilio Passerini stava passeggiando con alcuni parenti, scodinzolava accompagnandoli a qualche metro di distanza, quando due persone che imbracciavano fucili carichi a pallettoni lo hanno ucciso>.

Gianluigi Gasparri, come lui solo sapeva fare sulle pagine del Carlino - tutti ricordano ancora le sue brillanti ‘Noterelle’ domenicali - torna a regalarci sorrisi e piacere di leggere. Il libro si compone di ventitré capitoli, ognuno dei quali è preceduto da un consistente quadretto sull'inesplorato, desolante e spesso desolato mondo delle refazioni provinciali. Gasparri è stato invitato al Salone del libro di Torino per presentare ‘Strafalciopoli’ il prossimo 13 maggio. Un libro che consigliamo a chi vuole rilassarsi e divertirsi con una piacevole lettura.



STRAFALCIOPOLI
DOVE LA CRONACA SI FA COMICA
GIANLUIGI GASPARRI

Ma chi è lo scrittore all'Abbe?
LA LEPRE EDIZIONI

Gianluigi Gasparri, brillante e pungente firma del giornalismo, è stato caporedattore del Carlino Ascoli e Fermo

